



Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **198** del 26/10/2016

Contenzioso n. 857 /10/SH - Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 245/2014 emessa dal Tribunale di Trani – Ex Sezione distaccata di Canosa di Puglia – Sezione Civile _ Atto di Precetto in data 11.03.2016 e Atto di Pignoramento in data 15.04.2016 _ Regolarizzazione Contabile



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Ai riconoscimento della legittimità x debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

Il debito che si deve regolarizzare discende dall' originario contenzioso n. 857/10/SH attivato dal Sig. Basile Nicolangelo contro la Regione, volto al risarcimento del danno subito sui propri fondi a seguito della esondazione del fiume Ofanto

Il Tribunale di Trani con sentenza n. 245/2014 in data 08.10.2014, condannava la Regione Puglia al pagamento, in favore del citato Basile Nicolangelo, della somma di € 195.319,80 oltre gli accessori di legge, nonché le spese e competenze del giudizio liquidate in complessivi € 10.516,58, oltre gli accessori di legge, e ha posto a carico della stessa Regione le spese di consulenza tecnica d'ufficio liquidate in corso di causa; -

A seguito di Atto di Precetto in data 16.2.2015 e successivo Atto di Pignoramento, la Tesoreria Regionale ha dato seguito alla procedura esecutiva n. 850/15 R. G. Es, pagando al Sig. Basile Nicolangelo la somma di € 250.000,00.

Senonché l' Avvocatura Regionale con nota n. AOO_024 / 4329 in data 29.03.2016 ha trasmesso l'Atto di precetto in data 11.03.2016 con il quale il Procuratore e difensore del citato Sig. Basile, avv Costanzo Di Palma, ha chiesto alla Regione Puglia, il pagamento della residua somma di € 9.787,43 poiché, in luogo della complessiva effettiva somma di € 259.487,43 spettante al Sig. Basile Nicolangelo per sorte capitale, interessi, rivalutazione monetaria e spese tutte del giudizio di merito conclusosi con la suddetta sentenza, nonché quelle della conseguente procedura esecutiva come definita nel corso della udienza del 20.7.2015, fissata per l'assegnazione delle somme allo stesso, allo stesso Sig. Basile era stata corrisposta la somma di € 250.000,00


Nelle more della predisposizione del relativo provvedimento di pagamento è giunto da parte della Avvocatura Regionale l'Atto di Pignoramento in data 05.04.2016 titolo esecutivo;

A seguito di tali atti la Tesoreria regionale _ Banco di Napoli ha pagato al Sig. Basile Nicolangelo la somma di € 11.222,69 successivamente inviando alla Sezione Lavori Pubblici, l'elenco dei sospesi di tesoreria tra cui, il provvisorio di uscita n. 1556 in data 04.07.2016, per l'importo di € 11.222,69, conseguente al provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria, relativi ai mesi di luglio e agosto 2016, ai fini della relativa regolarizzazione contabile.

attesa quindi l'insorta obbligazione verso terzi, dovrà procedersi a riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. A) la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal dare completa esecuzione alla Sentenza n. 245 in data 08.10.2014 del Tribunale di Trani – ex Sezione distaccata di Canosa di Puglia – Sezione Civile - Atto di Precetto in data 11.03.2016 e Atto di Pignoramento in data 15.04.2016, per l'importo di € 11.222,69

Al rimborso della predetta complessiva somma di € 11.222,69 in favore del creditore e, per esso, in favore del Banco di Napoli Tesoriere regionale si provvederà con determinazione del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Il Dirigente della Sezione LL. PP.
(Ing. Antonio Pulli)



L'Assessore
Giovanni Giannini





REGIONE PUGLIA

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 Sentenza n. 245 in data 08.10.2014 del Tribunale di Trani – ex Sezione distaccata di Canosa di Puglia – Sezione Civile, dall'Atto di Precetto in data 11.03.2016 e Atto di Pignoramento in data 15.04.2016

ART.1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 245 in data 08.10.2014 del Tribunale di Trani – ex Sezione distaccata di Canosa di Puglia – Sezione Civile, dall'Atto di Precetto in data 11.03.2016 e dall'Atto di Pignoramento in data 15.04.2016 dell'importo di € 11. 222,69 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvederà, -

Imputando le spese di lite pari ad € 11.222,69, alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Macroaggregato 10 Capitolo 1317 p. c. f. 1.10.05.04 "*oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*".

